

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero Lire 150 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 30 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergio N. 48 — TELEFONO: Redazione (internazionale) N. 390 — Amministrazione N. 158

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INZERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BACININI — Via Vivaio N. 10 — Milano (MI)

LA FRANCIA NON HA PIÙ FIDUCIA NELL'INGHILTERRA

Invito di Bonnet a Chamberlain a non occuparsi della vertenza italo-francese in occasione della sua visita a Roma

Navi da guerra e senegalesi mandati a Gibuti

PARIGI, 29 dicembre:

Negli ambienti parlamentari si annuncia che l'Incaricato di Affari di Francia a Londra, signor Chamberlain, comunicando ufficialmente al Governo inglese una copia della nota fatta pervenire dal Ministro Bonnet al Conto Ciano, avrebbe espresso il desiderio che, in occasione del suo viaggio a Roma, il Signor Chamberlain si astenesse dall'occupazione dell'attuale stato delle relazioni italo-francesi o, comunque, eviti di intavolare qualunque discussione che possa rassomigliare ad un tentativo di mediazione fra Roma e Parigi. La notizia è confermata questa sera dalla all'avviso.

Navi da guerra francesi
partite per Gibuti

Negli ambienti ufficiali si prospetta il tale ammiragliazione militare prece dalla Francia, che soltanto il vicerepubblico L'obépier e l'avvise d'Alberville hanno fatto rotta per Gibuti e la costa dei Somali. Questo allo tempo, è stato finora deciso soltanto l'inizio di un battaglione di fucilieri senegalesi, circa un milione di uomini, che si imbarcheranno a Marsiglia al fine del nove sulla Sibylle o sulla Clémilly, egualmente per Gibuti. Queste dislocazioni sono giudicate insufficienti dai vari organi della commissariata bellica, poiché chiedono importanti invii di truppe ed accusano il signor Bonnet di aver voluto volto dissimulare, con il comunicato di cui sopra, l'altra sera dall'agenzia Rina la gravità della situazione risultante dalle divergenze franco-italiane.

Quel comunicato è inquietante perché tende da una a tendere a disegliere l'attenzione del francese dal punto vincolante dell'Impero (Gibuti) e attirarlo alla minaccia italiana. Così scrive nell'Ordine Pertinax, secondo il quale nasconde la minaccia che pesa su Gibuti. Bonnet avrebbe voluto sancire la responsabilità di aver reso pubblica a suo tempo e contemporaneamente riservato la possibilità di aggredire, sorpassare, giungere un doppio giro di fronte all'Italia come osservò, dicondo, poldi un doppio giro di fronte alla Germania in settembre.

Propositi bellicosi
dei filobolscevichi

De Kerillis nell'epoca, però, nell'umanità, un certo sommato, nuovo portavoce di Blum, noi dovremmo vi fare cosa afferrando che le propriezietà prete facili dal Governo francese invio di piccole unità o mi battaglioni di senegalesi a Gibuti sono negolatamente insufficienti.

Questi esponenti comunisti e filobolscevichi vorrebbero che la Francia, con dimostrazioni militari, appuramente provocatorie, facesse comprendere a tutti, all'Italia, alla Germania e anche all'Inghilterra, di essere questa volta animata, la una tetragona volontà di resistenza e risoluta a levare l'onta di Monaco. Si preoccupano molto dell'appoggio che la testa italiana trova nella stampa tedesca e del viaggio che il Maresciallo Göring farà a Roma, subito dopo la visita di Chamberlain. Ciò fa dire all'epoca che lo richiamo all'Italia devono essere preso molto sul serio.

Il fatto che Chamberlain non si ferma a Parigi, roccioso presso, a Roma, è interpretato da alcuni giornalisti come la prova che egli non intende fare opera di intimidazione fra la Francia e l'Italia. Tale è l'opinione dell'Espresso che d'altra parte scrive che la porta romana aperta a negoziati che il Governo italiano potrebbe suggerire per una migliore collaborazione politica, economica e demografica delle due grandi Nazioni latine nella cornice dei loro diritti sovrani rispettivi.

Relativamente alle voci di concentramenti di truppe italiane in prossimità di Gibuti e dell'Avio precipitato di forza francesi, il giornale dice che sarebbe «eccessivo» qualificare dimostrazione navale la decisiva dell'avviso d'Alberville o del carabinieri-predicione: «L'obépier nel Mar Rosso. Analogamente non si può considerare come un corpo di spedizione è battaglione di senegalesi imbucato a Marsiglia e il cui concentramento normale è precisamente la Somalia francese».

Gli intrighi del partito
della guerra

L'Espresso conclude che non vi è ragione alcuna di disporre che un cambiamento di fronte permetterà alle rappresentanze diplomatiche francesi e italiane, a Roma e a Parigi, di rimettersi pacificamente al lavoro.

Prossima entrata in vigore della riforma costituzionale operata dal Regime

ROMA, 29 dicembre

La prossima promulgazione delle due leggi recentemente approvate e riguardanti, la prima il nuovo ordinamento del Consiglio nazionale delle Corporazioni, e la seconda l'istituzione della Camera dei Deputati e delle Corporazioni, consacrerà l'entrata in vigore della riforma costituzionale realizzata dal Regime.

In attuazione di tale riforma verrà a suo tempo emanata il decreto con la dichiarazione di chiusura della Legislativa, che assoglierà ufficialmente la Camera dei deputati. La promulgazione della legge relativa al Consiglio nazionale delle Corporazioni, stabilisce una nuova composizione numerica delle ventidue Corporazioni e designa i membri di essa in 600 effettivi e 500 aggregati, rendendo necessaria nuova designazione del partito e delle associazioni professionali, dovendosi considerare decaduta la attuali rappresentanze in seno al Consiglio delle Corporazioni.

Alle organizzazioni sindacali di

categoria sarà fissato conseguentemente il termine entro il quale, in norma delle rispettive disposizioni statutarie, dovranno procedere alle anzidette designazioni. Queste per i membri effettivi, saranno effettuate in questa misura: Partito 66, industria 132, agricoltura 132, commercio 60, credito e assicurazioni 34, professionisti 9, arti 58, cooperazione 10, artigiani 8.

Per quanto si riferisce alla rappresentanza della industria, dell'agricoltura, del commercio e del credito e dell'assicurazione, le designazioni saranno fatte, come già è detto, in misura paritaria, cioè a dire per metà delle associazioni dei datori di lavoro a partita da quello dei prestatori d'opera.

Per i membri aggregati, le designazioni verranno così effettuate: agricoltura 10, industria 313, commercio 83, credito 26, professioni 31, cooperazione 9, artigiani 14, arti vari 18, Associazioni del Pubblico Impiego 1.

Sia per i membri del Consiglio nazionale del Partito, come per quelli del Consiglio nazionale delle Corporazioni, la qualità di consigliere necessario nuova designazione del partito e delle associazioni professionali, dovendosi considerare decaduta la attuali rappresentanze in seno al Consiglio delle Corporazioni.

Alle organizzazioni sindacali di

Il torbido mondo di Gibuti deve essere eliminato dai margini dell'Impero etiopico

GIBUTI, dicembre

Non è possibile giustificare lo successivo rivoluzionario italiano, senza portarsi a Gibuti e vedersi da vicino che cosa rappresenta per l'Italia, questa parodia di porto che i francesi dichiarano indispensabile per assicurare le comunicazioni fra la Francia e lo colonio orientale dell'Indocina e del Madagascar.

Ecco perché — scrive «Regime fascista» in una sua corrispondenza — abbiamo approfittato del sole greco per essere introdotti qui senza far apparire il visto al passaporto e senza pagare la consueta tangente (Il greco, quando vuole, magari, è capace di qualcosa).

Affari d'oro della Francia

Gibuti non è un porto; manca del più elementare attrezzatura. Le stesse navi francesi si sono sempre rifornite ad Aden. Nonostante il carbone o il petrolio, nessuna possibilità di attracco per grandi navi mercantili o delle marine da guerra. A malapena i bastimenti di linea medie possono compiere infinite operazioni di scarico di imbarco di persone e di merce. Gibuti non ha una propria ragione di vita: cosa ha sempre vissuto alle spalle dell'ex Impero del rete? Così vorrebbe oggi continuare a vivere allo spillo del nostro Impero.

Dai fronti a questo quadro sintetico noi chiediamo agli onesti di tutta il mondo se è possibile che l'Italia tolleri ancora questo assurdo politico.

Foruncolo da estirpare

Gibuti poteva avere una sua maniera quando alcuno migliaia di francesi rappresentavano gli interessi dell'Orce negli scambi di cui si bandivano ad Addis Abeba lo gentile danno francese a proposito di notabili, nonché all'arzillo Tafari. Ma oggi la sua enigmatica missione è finita. E' finito anche perché la Somalia francese non ha motivo di esistere: gli avversari fra Italia e Inghilterra fu impensabile riconoscere che la Francia non ha interessi nel Mar Rosso. A dire il vero, parlando con linguaggio da fuoricittura a qualche francese autorizzato, si ha l'impressione che Gibuti non muterà più fiducia sull'avvenire di sé stesso. Si è cercato, si di trovare con una squallida manifatturazione odio al discorso del cannone Ciano, tra tutti sembra solo c'è. Ma se ci non è niente a bluffare. Tutti comprendono che un piccolo territorio di paesotti non può più essere considerato e non può rimanere un ostacolo permanente ad un immenso Impero coloniale dove l'Italia ha istituito profonde milizie, inauditi sacrifici e fulgido resistenza.

Gibuti rappresenta un foruncolo nel fianco del reo gergido dell'Etiopia. Ed il foruncolo, quando è maturato, si va come a tirparlo. Si credeva a Gibuti che la caccia venisse confinata all'infinito. Ma oggi le sanzioni sono molto — energicamente — da noi. Le nostre merce saranno dovunque fuorché in quel posto. La ferrovia, che era giunta a trasportare nell'interno del re tra 10 e 15 anni, non esiste, oggi è quasi morta. Il fatto che si interessasse a ciò e lo dislocò tonnellate. Gli italiani, poi preferiscono arrivare ad Addis Abeba ed agli altri centri dell'Impero in automobile, anziché alimentare il parossismo criminale dei confini più elementari.

Si credeva a Gibuti che la caccia venisse confinata all'infinito. Ma oggi le sanzioni sono molto — energicamente — da noi. Le nostre merce saranno dovunque fuorché in quel posto. La ferrovia, che era giunta a trasportare nell'interno del re tra 10 e 15 anni, non esiste, oggi è quasi morta. Il fatto che si interessasse a ciò e lo dislocò tonnellate. Gli italiani, poi preferiscono arrivare ad Addis Abeba ed agli altri centri dell'Impero in automobile, anziché alimentare il parossismo criminale dei confini più elementari.

Il presillo „Città di Roma“ largamente coperto in un solo giorno

150 mila sottoscrittori

ROMA, 29 dicembre

Il Governo e della Banca d'Italia e il presidente del Consorzio di Credito per le opere pubbliche comunica.

La caccia è stata alle abitazioni p.c.e. a prezzo del Consorzio di credito per le opere pubbliche, serie «Città di Roma» per un ammontare di 150 milioni di lire, aperto il 21 corr., è stata largamente coperto e, portato, chiuso il giorno stesso. Infatti, dalla notizia finora ricevuta, risulta che le sottoscrizioni hanno superato i 720 milioni.

Ed da segnalare, per il suo particolare e gran lunga partecipazione del piccolo e medio risparmio. Il tutto da sotto critico ascendendo a 150 mila.

L'auto straniero alla Cina non impedirà al Giappone di raggiungere la metà

TOKIO, 29 dicembre

Il Ministro degli Esteri Arata, ha fatto alcune dichiarazioni sulla politica estera del Giappone. Egli ha detto che il nuovo ordine in Asia significa l'istituzione di relazioni tra oriente ed occidente su basi di giustizia e l'abolizione della vecchia concezione che l'oriento sia una colonia per i capitali stranieri. Ma

poi i Somali Isa abitano la zona di Gibuti e la zona Italiana senza che le loro tribù siano divise da un vero e proprio confine. I nostri Somali sono devoti all'Italia, ma

NEL NOME DEL DUCE

S. E. Cobolli Gigli inaugura a Ponte Gardena la nuova grande centrale idroelettrica

La poderosa opera autarchica compiuta in 20 mesi

BOLZANO, 29 dicembre

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha inaugurato stamane, a Ponte Gardena, il nuovo grande impianto idroelettrico della Società elettrica Alto Adige, del Gruppo «Montecatini». Si tratta di una grandiosa opera che utilizza il corso, inizio dell'Isarco, con un salto di 60 metri e una portata di 80 metri cubi al secondo. La potenza massima della centrale è di 50 kw, ed è prevista una produzione di 230 milioni di kwora annuo di energia, destinata agli impianti di Gibuti e a Gibuti.

LONDRA, 29 dicembre

Un comunicato ufficiale, diffuso dalla «Press Association», afferma che l'attuale governo, a Parigi, circa la possibilità di fare, non che il Signor Chamberlain e Lord Halifax, prima di andare a Roma, facessero una sorta di

con il seguito, percorrendo la principale galleria di ingresso, è entrato nella grande sala dove sono installati i tre gruppi da 25 mila cavalli ciascuno, procedendo così, nel nome del Duce, nell'inaugurazione ufficiale della centrale. Ha quindi visitato le varie installazioni e, fatto segno allo mandatario del Duca, ha neccolto il rappresentante del Governo fascista, con una fervida manifestazione di omaggio della folla, la lasciato poi Ponte Gardena per recarsi a Brennero a visitare i lavori dell'altro impianto idroelettrico di 125 mila quale contributo per la costituenda Casa del Fascio.

Compiacimento in Jugoslavia per la visita del Conte Ciano fissata per il 19 gennaio

Una battuta di caccia organizzata in suo onore

BELGRADO, 29 dicembre

Le notizie sulla prossima visita del Conte Ciano, che avrà luogo il 19 gennaio, vengono accolte in Jugoslavia con vivissimo compiacimento.

L'invito rivolto dal Presidente Stojadinovic al Conte Ciano per una caccia, che verrà organizzata in suo onore nella tenuta reale di Belje, presso Osslek, poco distante dalla frontiera ungherese, sottiene non sia oggetto di commenti da parte della stampa jugoslava, viene ampiamente seguito negli ambienti politici di Belgrado, dove il Conte Ciano, autore insieme con Stojadinovic dell'accordo italo-jugoslavo del marzo 1935, gode larghe simpatie.

Il Conte Ciano verrà ospitato nell'antico castello di Belje, già proprietà dell'Arcivescovo austriaco Giuseppe Federico. (Stefani)

Il dott. Ley a San Remo per un breve periodo di riposo

SAN REMO, 29 dicembre

E' giunto il dott. Roberto Ley, Cappo del Consorzio di Roma, per una breve periodico di riposo. Egli è stato ricevuto dal Signor Cianelli, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, dal Prefetto e dal Fedezio di Imperia e dal Podestà di San Remo. Successivamente il dott. Ley e l'on. Cianelli si sono incontrati per uno scambio di idee intorno ad importanti questioni interessanti l'organizzazione dei lavoratori dell'industria e il Fronte fascista.

Dopo che Mons. Zambiasi ha benedetto l'impianto, il Ministro

trico di potenzialità anche maggiore, che la stessa Società sia costituita. Anche qui tecnici ed operai, con i quali il Ministro si è cordialmente intrattenuto, interessandosi alle loro condizioni, hanno accolto il rappresentante del Duca. In occasione di omaggio della folla, ha invitato poi Ponte Gardena per recarsi a Brennero a visitare i lavori dell'altro impianto idroelettrico.

Gli auguri al Pontefice

CITTÀ DEL VATICANO, 29 dicembre

Stanno il Pontefice ha ricevuto per gli auguri in ufficio privato i Ministri di Honduras, di Cuba e del Venezuela, gli Incaricati di Affari di Polonia, di Argentina e del Portogallo. Il Papa ha svolto ricevimenti in ufficio privato Mons. Kuruvil, ordinario per i cardinali di

Tutte ciò per prospettare fugacemente la reale situazione di questa cosiddetta Somalia francese. Ma vi è qualche cosa di più grave: Gibuti è nelle mani dei più sbraitati estremismi gallico che architettano ogni giorno contro di noi provvedimenti ed insidi che una potente tollerante più a lunga.

I francesi ottengono qui frequentemente ospiti dalla frontiera francese dell'Ansa, verso il lago di Po, è passato tutto il contabbando d'armi che ha alimentato il brigantaggio delle bande di Abbe Attia e di sua moglie Mangasira. Città naturalmente molti di maggior numero di metropolitani, di truppe reggimento di bandi con gravi disperdere di denaro e di onore. Molti razzisti sono stati trovati in possesso di fuochi e di munizioni francesi.

I pochi italiani che hanno compiuto qualche reato in Etiopia, pur sfuggendo alla giusta punizione, si sono rifugiati a Gibuti, ammirando molto novità della autorità francese. Non solo: ma se tali hanno effettuato contrabbando di valori vicini a loro data la possibilità di naturalizzarsi francesi o di stabilirsi in Francia. Un funzionario addetto alle cacciate siamo governatore di Gibuti ci assicura che esistono chiari precedenti in proposito. Con il nostro solito fare di fuochi abbiamo voluto conoscere qualche caso.

Egli è stato rispettato all'arrivo dell'on. Tullio Cianelli, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, dal Prefetto e dal Fedezio di Imperia e dal Podestà di San Remo. Successivamente il dott. Ley e l'on. Cianelli si sono incontrati per uno scambio di idee intorno ad importanti questioni interessanti l'organizzazione dei lavoratori dell'industria e il Fronte fascista.

Poi i Somali

L'avanzata nazionale prosegue su tutto il fronte catalano

Altre numerose località occupate - 1500 prigionieri e materiale da guerra caduti nelle mani dei franchisti

SALAMANCA, 29 dicembre Il Gran Quartiere Generale comunica:

Sul fronte di Catalogna è proseguita anche oggi la vittoriosa avanzata delle nostre truppe, le quali hanno occupato i paesi di Coset, Benavent, Del Trep, Lla De Granda, La Collada, Plinoda, Pont De La Trilla, La Mer, Quitta, il vertice De La Moscera, Mas De La Segura. E' pure proseguita l'azione alla testa di Ponte di Balaguer, avendo le nostre truppe estesa la zona conquistata fin ad occupato il vertice Montero ed altre importanti posizioni. Abbiamo catturato 1500 prigionieri ed una abbondante materia da guerra, tra cui si trovano due carri da assalto russi in ottima condizione ed una incendiaria.

Attività dell'Aviazione — Oltre 120 apparecchi nemici abbattuti ieri, ne sono stati abbattuti nella stessa giornata altri cinque, tra « Martin » e due « Rata ». Anche oggi l'aviazione ha cooperato attivamente con le operazioni di terra, sono stati abbattuti due apparecchi « Curtiss » e due « Rata » sicuri ed uno probabile. La nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto da parte sua un apparecchio nemico.

Per il Capo di S.M., il col. Francesco Marle Moreno

„Il lavoro Fascista“ celebra il suo primo decennale inaugurando i busti in bronzo di Arnaldo Mussolini e Luigi Razza

ROMA, 29 dicembre

Oggi il giornale « Lavoro Fascista » ha celebrato il suo primo decennale, inaugurando nei locali del suo stabilimento tipografico i busti in bronzo di Arnaldo Mussolini e di Luigi Razza. Una cerimonia nella quale la semplice maestria non ha nulla tolto alla solennità del rito. Erano riuniti presso i banchi della tipografia, attorno al direttore, il Consiglio di amministrazione ed il consiglio dei lavoratori della Federazione dei lavoratori tutti gli impiegati e le mestranze in divisa o in tenuta da lavoro. Oltre a S. E. il Ministro Alfieri e a S. E. Lantini, sono intervenuti Don Mancini per il Segretario del Partito e Don Polverelli in rappresentanza di Vita Mussolini del « Popolo d'Italia ».

Il Ministro Alfieri ha voluto con brevi parole, rilevaro l'alto significato di questa manifestazione che aveva un suo particolare valore se significato perché si svolgeva in un ambiente di lavoro, vicino alle macchine tipografiche, in mezzo alle mestranze. Dopo le sue parole di auguramenti rivolte a di compimento per tutti i componenti la famiglia del grande, il Ministro della Cultura Popolare ha fatto l'appello fascista dei due grandi Semperari ed un commesso presentato ha riunito due volte a riconfermare che le figure caro dei due Grandi sono e sono sempre pervenute nei cuori di tutti coloro che ne rendono l'opera e in questi ci aspirano nel loro quotidiano lavoro.

«Le nuove tariffe postali entreranno in vigore il 12 gennaio»

ROMA, 29 dicembre

Le modificazioni apportate allo tasse di francatura ordinaria della posta ordinaria spedita dal Regno, dalla Libia e dai possedimenti italiani, e viceversa, hanno vigore dal 12 gennaio 1938 XVII. Nessuna modificazione è stata apportata alle tariffe speciali compresa quella per l'oltremare per via aerea.

L'indennità di incenziamento ai supplenti delle ricevitorie postali

ROMA, 29 dicembre

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R.D.L. sul quale è costituito, presso l'Istituto di assicurazione e previdenza per i postelegrafonici, un fondo per corrispondere ai supplenti delle ricevitorie postali o telegrafiche, compreso quello principale, la indennità di incenziamento provista.

Con lo stesso fondo si provvederà a corrispondere apposite indennità ai generali delle ricevitorie, allorché venire da tale occupazione o non abbiano nella ricevitorie o nelle stazioni telefoniche alcuno degli incarichi specifici dal decreto stesso.

La partecipazione al fondo è obbligatoria per tutti i titolari generali degli uffici sindacati. Il fondo è costituito dal 4,1 per cento della retribuzione mensile percorsa da ciascun supplente, dall'1,1 per cento della retribuzione mensile corrisposta al referente, purché questo non provenga dai ricevitori; da altri provventi eventualmente destinati ai fondi da ricevitori, generali od estranei.

Si capisce così anche perché le linee di navigazione interne siano oggetto di cura e di miglioramenti continui. La Svizzera ha quasi ultimato la regolarizzazione del Reno nel tratto da Strasburgo a Basilea, spendendo — per sua parte — 200 milioni di lire nostre, e ha in corso la costruzione del nuovo bacino del porto di Basilea; in Francia, nel solo 1934, si sono spesi 200 milioni di lire per miglioramento della rete esistente; nel Belgio dal 1926 al 1938 si sono spesi 12.200 milioni di lire; in Germania, dal 1920, ben 23.500 milioni.

Pregiamo i nostri abbonati di anticipare il più possibile la rinnovazione dell'abbonamento per dare modo alla Amministrazione di provvedere in tempo al regolare invio del giornale.

Gli abbonamenti si ricevono negli Uffici del "Corriere Istriano", in via Sergio 38

dalle ore 9 alle 19 nei giorni feriali.

Preghiamo i nostri abbonati di anticipare il più possibile la rinnovazione dell'abbonamento per dare modo alla Amministrazione di provvedere in tempo al regolare invio del giornale.

Gli abbonamenti si ricevono negli Uffici del "Corriere Istriano", in via Sergio 38

dalle ore 9 alle 19 nei giorni feriali.

La rieduzione dei detenuti

I frutti della benefica attività svolta dagli organi del Regime

ROMA, 29 dicembre

Nel mettere in rilievo la benefica attività svolta dai competenti organi del Regime per la rieduzione dei detenuti, il « Giornale d'Italia » dice che una delle manifestazioni più significative di tale attività è lo sviluppo, dato allo scalo di studio per cui si è giunta ad istituire in ogni stabilimento carcerario un corso di scuola elementare funzionante sotto la vigilanza del Ministero delle Educazioni Nazionali. Gli allievi, che nel 1936 erano stati complessivamente 17.302, sono saliti nel 1937 a 19.870. La rieduzione dei detenuti è dunque ormai strumento nella somma più vasta distribuzione di libri oltre nelle biblioteche delle carceri o degli stabilimenti di pena sono in continuo incremento. Infatti, mentre nel 1936 biblioteche stesse furono rifornite di circa 15.500 volumi, nel 1937 a quasi 30.000 nel 1937: la collezione generale è così salita, alla fine di quell'anno, ad oltre 240.000 volumi, i miglioramenti conseguiti all'intruzione da parte degli uffici degli stabilimenti di pena ordinari e speciali in ciascuno dei due anni 1936-37 risultano dunque confortanti. Nel 1937 gli uffici degli stabilimenti carcerari risultavano così:

Con lo stesso decreto saranno stabiliti ai modi da riservarsi dai detentori di lavoro per l'adempimento degli obblighi loro imposti o potranno previare un contributo da versarsi dai detentori di lavoro per ogni imprenditore non residenziale o da determinarsi ai fini della formazione professionale dei lavoratori.

Il datore di lavoro ha l'obbligo di curare o di far curare dai

distribuiti: 611 analfabetti e 123 che sapevano solo leggere; i moderni, alla data del primo ingresso nelle carceri, erano in numero di 877 analfabetti e 187 che sapevano soltanto leggero.

Il Presidente dell'Argentina esalta il contributo degli italiani al progresso di quella Repubblica

Un banchetto in onore degli ufficiali della 7a Divisione navale

BUENOS AIRES, 29 dicembre L'Augurio Sonigi, accompagnato dall'Uscierato d'Affari d'Italia, avv. Scroni, ha visitato il Presidente della Repubblica, il quale ha espresso al Comandante della Divisione Navale la soddisfazione e la gratitudine dell'Argentina per la sua visita.

Il Presidente ha esaltato la

attivita dell'Aviazione — Oltre 120 apparecchi nemici abbattuti ieri, ne sono stati abbattuti nella stessa giornata altri cinque, tra « Martin » e due « Rata ». Anche oggi l'aviazione ha cooperato attivamente con le operazioni di terra, sono stati abbattuti due apparecchi « Curtiss » e due « Rata » sicuri ed uno probabile. La nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto da parte sua un apparecchio nemico.

Per il Capo di S.M., il col. Francesco Marle Moreno

Il presidente dell'Argentina esalta il contributo degli italiani al progresso di quella Repubblica

Un banchetto in onore degli ufficiali della 7a Divisione navale

BUENOS AIRES, 29 dicembre L'Augurio Sonigi, accompagnato dall'Uscierato d'Affari d'Italia, avv. Scroni, ha visitato il Presidente della Repubblica, il quale ha espresso al Comandante della Divisione Navale la soddisfazione e la gratitudine dell'Argentina per la sua visita.

Il Presidente ha esaltato la

attivita dell'Aviazione — Oltre 120 apparecchi nemici abbattuti ieri, ne sono stati abbattuti nella stessa giornata altri cinque, tra « Martin » e due « Rata ». Anche oggi l'aviazione ha cooperato attivamente con le operazioni di terra, sono stati abbattuti due apparecchi « Curtiss » e due « Rata » sicuri ed uno probabile. La nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto da parte sua un apparecchio nemico.

Per il Capo di S.M., il col. Francesco Marle Moreno

Il presidente dell'Argentina esalta il contributo degli italiani al progresso di quella Repubblica

Un banchetto in onore degli ufficiali della 7a Divisione navale

BUENOS AIRES, 29 dicembre L'Augurio Sonigi, accompagnato dall'Uscierato d'Affari d'Italia, avv. Scroni, ha visitato il Presidente della Repubblica, il quale ha espresso al Comandante della Divisione Navale la soddisfazione e la gratitudine dell'Argentina per la sua visita.

Il Presidente ha esaltato la

attivita dell'Aviazione — Oltre 120 apparecchi nemici abbattuti ieri, ne sono stati abbattuti nella stessa giornata altri cinque, tra « Martin » e due « Rata ». Anche oggi l'aviazione ha cooperato attivamente con le operazioni di terra, sono stati abbattuti due apparecchi « Curtiss » e due « Rata » sicuri ed uno probabile. La nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto da parte sua un apparecchio nemico.

Per il Capo di S.M., il col. Francesco Marle Moreno

Il presidente dell'Argentina esalta il contributo degli italiani al progresso di quella Repubblica

Un banchetto in onore degli ufficiali della 7a Divisione navale

BUENOS AIRES, 29 dicembre L'Augurio Sonigi, accompagnato dall'Uscierato d'Affari d'Italia, avv. Scroni, ha visitato il Presidente della Repubblica, il quale ha espresso al Comandante della Divisione Navale la soddisfazione e la gratitudine dell'Argentina per la sua visita.

Il Presidente ha esaltato la

attivita dell'Aviazione — Oltre 120 apparecchi nemici abbattuti ieri, ne sono stati abbattuti nella stessa giornata altri cinque, tra « Martin » e due « Rata ». Anche oggi l'aviazione ha cooperato attivamente con le operazioni di terra, sono stati abbattuti due apparecchi « Curtiss » e due « Rata » sicuri ed uno probabile. La nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto da parte sua un apparecchio nemico.

Per il Capo di S.M., il col. Francesco Marle Moreno

Il presidente dell'Argentina esalta il contributo degli italiani al progresso di quella Repubblica

Un banchetto in onore degli ufficiali della 7a Divisione navale

BUENOS AIRES, 29 dicembre L'Augurio Sonigi, accompagnato dall'Uscierato d'Affari d'Italia, avv. Scroni, ha visitato il Presidente della Repubblica, il quale ha espresso al Comandante della Divisione Navale la soddisfazione e la gratitudine dell'Argentina per la sua visita.

Il Presidente ha esaltato la

attivita dell'Aviazione — Oltre 120 apparecchi nemici abbattuti ieri, ne sono stati abbattuti nella stessa giornata altri cinque, tra « Martin » e due « Rata ». Anche oggi l'aviazione ha cooperato attivamente con le operazioni di terra, sono stati abbattuti due apparecchi « Curtiss » e due « Rata » sicuri ed uno probabile. La nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto da parte sua un apparecchio nemico.

Per il Capo di S.M., il col. Francesco Marle Moreno

Il presidente dell'Argentina esalta il contributo degli italiani al progresso di quella Repubblica

Un banchetto in onore degli ufficiali della 7a Divisione navale

BUENOS AIRES, 29 dicembre L'Augurio Sonigi, accompagnato dall'Uscierato d'Affari d'Italia, avv. Scroni, ha visitato il Presidente della Repubblica, il quale ha espresso al Comandante della Divisione Navale la soddisfazione e la gratitudine dell'Argentina per la sua visita.

Il Presidente ha esaltato la

attivita dell'Aviazione — Oltre 120 apparecchi nemici abbattuti ieri, ne sono stati abbattuti nella stessa giornata altri cinque, tra « Martin » e due « Rata ». Anche oggi l'aviazione ha cooperato attivamente con le operazioni di terra, sono stati abbattuti due apparecchi « Curtiss » e due « Rata » sicuri ed uno probabile. La nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto da parte sua un apparecchio nemico.

Per il Capo di S.M., il col. Francesco Marle Moreno

Il presidente dell'Argentina esalta il contributo degli italiani al progresso di quella Repubblica

Un banchetto in onore degli ufficiali della 7a Divisione navale

BUENOS AIRES, 29 dicembre L'Augurio Sonigi, accompagnato dall'Uscierato d'Affari d'Italia, avv. Scroni, ha visitato il Presidente della Repubblica, il quale ha espresso al Comandante della Divisione Navale la soddisfazione e la gratitudine dell'Argentina per la sua visita.

Il Presidente ha esaltato la

attivita dell'Aviazione — Oltre 120 apparecchi nemici abbattuti ieri, ne sono stati abbattuti nella stessa giornata altri cinque, tra « Martin » e due « Rata ». Anche oggi l'aviazione ha cooperato attivamente con le operazioni di terra, sono stati abbattuti due apparecchi « Curtiss » e due « Rata » sicuri ed uno probabile. La nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto da parte sua un apparecchio nemico.

Per il Capo di S.M., il col. Francesco Marle Moreno

Il presidente dell'Argentina esalta il contributo degli italiani al progresso di quella Repubblica

Un banchetto in onore degli ufficiali della 7a Divisione navale

BUENOS AIRES, 29 dicembre L'Augurio Sonigi, accompagnato dall'Uscierato d'Affari d'Italia, avv. Scroni, ha visitato il Presidente della Repubblica, il quale ha espresso al Comandante della Divisione Navale la soddisfazione e la gratitudine dell'Argentina per la sua visita.

Il Presidente ha esaltato la

attivita dell'Aviazione — Oltre 120 apparecchi nemici abbattuti ieri, ne sono stati abbattuti nella stessa giornata altri cinque, tra « Martin » e due « Rata ». Anche oggi l'aviazione ha cooperato attivamente con le operazioni di terra, sono stati abbattuti due apparecchi « Curtiss » e due « Rata » sicuri ed uno probabile. La nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto da parte sua un apparecchio nemico.

Per il Capo di S.M., il col. Francesco Marle Moreno

Il presidente dell'Argentina esalta il contributo degli italiani al progresso di quella Repubblica

Un banchetto in onore degli ufficiali della 7a Divisione navale

BUENOS AIRES, 29 dicembre L'Augurio Sonigi, accompagnato dall'Uscierato d'Affari d'Italia, avv. Scroni, ha visitato il Presidente della Repubblica, il quale ha espresso al Comandante della Divisione Navale la soddisfazione e la gratitudine dell'Argentina per la sua visita.

Il Presidente ha esaltato la

attivita dell'Aviazione — Oltre 120 apparecchi nemici abbattuti ieri, ne sono stati abbattuti nella stessa giornata altri cinque, tra « Martin » e due « Rata ». Anche oggi l'aviazione ha cooperato attivamente con le operazioni di terra, sono stati abbattuti due apparecchi « Curtiss » e due « Rata » sicuri ed uno probabile. La nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto da parte sua un apparecchio nemico.

Per il Capo di S.M., il col. Francesco Marle Moreno

Il presidente dell'Argentina esalta il contributo degli italiani al progresso di quella Repubblica

Un banchetto in onore degli ufficiali della 7a Divisione navale

BUENOS AIRES, 29 dicembre L'Augurio Sonigi, accompagnato dall'Uscierato d'Affari d'It

Pericoli del filo spinato

Un bambino, giacomo da giorni, si sono presse la vasa dal raccioche a Monte Zaro, ebba a, prendere ad una mano una puntura su un mucchio di quei fili spinati che l'autore restringe lo scatto o le arcate alberate. Avendo il puccino nascosto alla macchia la ferita apparentemente, dopo 24 ore, la mano lesionata si gonfia in misura preoccupante e fu necessario praticargli una iniezione antiflantaria. Il fatto, fortunatamente, dovrebbe limitarsi a questa sola conseguenza non evidente, appare, come già avvenne a suo tempo, la necessità di togliere da quel posto l'industriale genere di recinzazione. Infatti la presenza di filo spinato in un posto come il Monte Zaro, dove il sicuro e riposo ritrovo di tante mani e a quisito ai fatti e sarà avvistato di molti piccini anche in questo giorno freddo ma soleggiato, costituisce un vero e proprio pericolo specie per i piccini. Essi sono condotti in quel posto appunto perché, lontani dai pericoli del traffico e perché l'aria salubre del dolomito parco è a tutto giovamento per la loro salute, possono muoversi in libertà. L'unica incisa ai loro avvisti è costituita da quel depresso filo spinato alla cui stazionatura con semplice tondino il Municipio dovrebbe provvedere. Mummie e bambini ne trarrebbero motivo di vita soddisfazione e di maggiore tranquillità.

Il ciclo natalizio alla Misericordia

Con gran concorso di popolo a tutte le funzioni furono celebrati le festi di Natale; in modo particolare affollata la Messa coloniale delle ore 9 nella prima festa, durante la quale un robusto coro di nomini eseguì la messa del Pergola a tre voci, assai gustosa all'Oratorio la pastorela, antica al massimo bella, del Brocoladì. Alla messa delle 11.30 un gruppo di Piccoli Italiani sotto la direzione della maestra Signorina Prelonni, eseguì mottetti e canzoni dei Haydn, che piacciono immensamente per l'affilamento, precisione ed intonazione delle voci bianche accompagnate dall'organo, suonato dalla Signorina Wasserman.

Sabato prossimo, ultimo dell'anno civile, alle ore 17.30 funzione di ringraziamento con discorso religioso, canto del Te Deum e benedizione Eucaristica.

Domenica, 1 gennaio le 8. messe in orario scuola e nel ponteriggio alle ore 17.30 benedizione Eucaristica primo canto del Veni Creator.

Alla sera del 6 gennaio, vigilia dell'Epinifia alle ore 17.30 benedizione dell'acqua bistrata, ed al 6 gennaio, festa solenne dell'Epinifia, le 8. Messa saranno in orario festivo. Alla sera alle ore 17.30 benedizione Eucaristica con canto della Litanea Lauretana.

La riscossione delle tasse di circolazione sugli autocarri motocarri e rimorchi

Il Regio Decreto Provinciale di Pola comunica:

E' stato dismesso le disposizioni per l'applicazione del R. D. L. 24 novembre 1938 riferentesi l'autonomia del regime tributario per l'autotramonto industriale, avendo stabilito la riscossione della tassa unica di circolazione per gli autotreni industriali (autotreni, autocarri, motofurgiuni e rimorchi).

Gli uffici del R. A. O. I. sede provinciale di Pola saranno aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18, in Piazza Carriera, 4.

Per gli autotreni adibiti al trasporto di persone che circolavano nell'anno 1938, il versamento del diritto fisso di stabilità potrà reggersi fino al 31 gennaio 1939 e quindi poi questa categoria di mezzi seguiranno ulteriori depositi dallo stesso anno.

Per gli autotreni adibiti al trasporto di persone che circolavano nell'anno 1938, il versamento del diritto fisso di stabilità potrà reggersi fino a tale data.

Designazione degli uditori e applicazione dei giudici e sostituti procuratori

E' stato pubblicato il R. D. L. 17 novembre 1938 col quale per un triennio dal giorno della entrata in vigore del decreto stesso, gli uditori di tribunale, dopo un anno di tirocinio effettivo possono, su parere favorevole del Consiglio giudiziario, essere destinati con decreto Reale ai tribunali e alle procure del Re ove siano posti vacanti che non sia possibile di coprire altrimenti, per esercitare le funzioni di giudice e sostituto procuratore del Re.

Il presentire parere del Consiglio giudiziario potrà essere emesso dopo nove mesi almeno di tirocinio effettivo.

Nella composizione del collegio non potrà intervenire più di un'uditoria con funzioni di giudice. Agli uditori che esercitano le funzioni di giudice o sostituto procuratore del Re è corrisposta una indennità mensile di lire 900, salvo le riduzioni e gli aumenti previsti dalle vigenti norme.

Entro lo stesso periodo di tempo di cui all'articolo precedente qualora il provvedimento sia richiesto da eccezionali esigenze di servizio, potranno essere applicati temporaneamente, con decreto Reale, ai tribunali e alle procure del Re, ave siano posti vacanti che non sia possibile di coprire altrimenti giudici e sostituti procuratori del Re di altri uffici giudiziari del Regno senza le limitazioni previste dagli articoli 38 e 140 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2786.

Le denunce delle aziende sotto posta all'obbligo di assumere i malati di guerra

La rappresentanza Provinciale e l'Opera Nazionale Mutilati di Pola comunica:

Tutti i Datori di Lavoro che hanno alle dipendenze più di 10 operai maschi, sia in qualità di impiegati compresi anche i minori di età, nonché gli avventurieri, i provvisori, gli apprendisti ecc., sono tenuti, dunque, la denuncia in duplice copia alla Rappresentanza Prov. Opera Nazionale Mutilati via Caruso Marzo 10, entro i primi giorni di ogni semestre (10 gennaio-10 luglio).

Nelle denunce occorre distinguere il personale valido da quello invalido di guerra o degli orfani. Per gli operai integri, indeboliti la categoria di mestiere per gli stravolti nome e cognome paterni, categoria di pensione; data di assunzione e numero della tessera, per gli orfani (quelli assunti per il trionfo della Rappresentanza) la data di assunzione.

Si ricorda infine che contro gli inadempienti verrà elevata contravvenzione non ammollando senso di dimenca e di non aver ricevuto i moduli, o di non essersi a conoscenza della legge.

Ai datori di lavoro cui non giungessero i moduli della denuncia da parte dell'Ufficio Industriale Fascista di Pola, si fa presente che potranno ritirarli presso della Enit.

Sarebbe vivo piacere di quest'Opera Nazionale, se i Datori di Lavoro senza obbligo ad applicare lo po-

nità prevista dagli articoli 14-18 della legge 1312 coadiuvassero nell'esecuzione del loro compito; ricordando che la conservazione di cui vanno circondati i mutilati è un dovere di ogni italiano della Patria risata.

Agli invalidi assunti ed a quelli da assumere, compreso il medesimo salario che viene corrisposto al personale integro della loro categoria (Art. 24 R.D. 20 gennaio 1928, N. 92).

Inoltre tutti i Datori di lavoro sono tenuti a comunicare alla Rappresentanza dell'Opera Mutilati, tuti gli aumenti e diminuzioni di opere, come pure eventuali licenziamimenti d'invalidez.

Attività assunatoria e di polizia urbana — L'Ufficio provinciale ha esplorato durante la settimana dal 10-25.12.1938-XVII la seguente attività:

1) Ispezione giornaliera di N. 150 posti al mercato delle votteggiate;

2) Rilevazione dati per il controllo del numero indice del mese di gennaio 1938-XVII.

3) Fissati i prezzi del pesce venduto dai produttori ai consumatori. I vigili urbani dal 10 al 25 dicembre hanno svolto la seguente attività:

Contravvenzioni:

1) Al R. Decreto 8.12.1938 N. 1740 (Legge strada) N. 10;

2) Al Regolamento di Polizia Urbana N. 3;

3) Al Regolamento tasse cani, N. 2;

4) Al Decreto Prefettizio N. 11430-II (orario di apertura e chiusura degli esercizi comunitari) N. 1.

Per informazioni rivolgervi dal signor Carlo Alessandrino, Via Serraglia 31.

L'orario degli esercizi per Capodanno ed Epifania

Nel giorno 31 dicembre, San Silvestro, 1 gennaio, Capodanno e 6 gennaio, Epifania, gli esercizi pubblici del capoluogo e della Provincia osserveranno i seguenti orari:

1. POLA, escluso le frazioni:

1) Alberghi, ristoranti, trattorie, caffè e bare ore 8;

2) Bottiglierie e fiaschetterie con licenza della R. Questura e ostetricie e bottego ore 1.

In tutti gli altri Comuni della Provincia e nelle frazioni di Pola:

1) Alberghi, ristoranti, trattorie, caffè e bare ore 2;

2) Bottiglierie e fiaschetterie con licenza della R. Questura, ostetricie e bottego ore 24.

La vendita delle bevande superalcoliche dovrà comunque cessare alle ore 23.

Consociazione turistica italiana

Il consorzio locale richiede l'attenzione degli associati sul termine del 31 mese scorso, nel quale vanno a scadere oltre che la rinnovazione dell'appartenenza temporanea al sodalizio, anche la rinnovazione degli abbonamenti al periodico al prezzo di favore. Entrò tale bandito i soci potranno andare scegliere il dono che l'associazione riserva a tutti coloro che sono in regola con i pagamenti.

Per informazioni rivolgervi dal signor Carlo Alessandrino, Via Serraglia 31.

Elargizioni: — Per onorare la memoria del sig. Luigi Straniero Giacoppo e Giulio Coreri elargiscono lire 15 pro lat. B.O.A.

Dalla famiglia Benassi-Cordolli per onorare la memoria del loro cognato e figlio Luigi Straniero lire 25 pro Orfanotrofio B. Antonio e lire 25 pro lat. B.O.A.

Pubblicazioni**Cinema N. 60**

Il uscito il N. 60 di Cinema che, sotto la direzione di Vito I. Musolini, sta acquistando un'importanza sempre più dominante nel campo del cinema-tv italiano. Si tratta del fascicolo di Natale, occasionalmente ricco di fotografie e tavole fuori testo e soprattutto a colori. Gli articoli sono dotati, come di solito, ai migliori scrittori di cinematografia. Il numero dell'8 gennaio è il doppio del normale.

Eccone il sommario:

V. M.: «Alone cifra» (letterino)

R. Romolo Marchellini: «I Balcani della morte» — Lo Dueat, «Tori» di Parigi — Giovanni Puccini: «Vivere film in buco» — Entr'ata — Cavalcade Cinematografica — Mostro di Muggia — Alberto Spagni: «Lettere di Muggia» — Alberto Cappello: «Mostro di Muggia» — R. Lanza: «L'Incontro» — Giuseppe Pagano: «Un cocciatore di immagini» — Piero Cappello: «Ripresa» — r. reproduction nuova — Uino Vianini: «Film di questi giorni» — Manno e Melza: «Bruno» — Chiaro L. Pucci: «Madelona, Carlotta» (lettera) — Nella rubrica: notizie cinematografiche internazionali, fotografia, corrispondenza coi lettori, giochi e concorsi.

6.) Nell'oscurità o nella nebbia abili ciuffi di apporre ai tuoi veicoli i preseriti segnali luminosi;

7.) Abbi cura che il curcio non spenga lateralmente dal tuo veicolo.

8.) Alla punta estrema del cruscotto se non sporge posteriormente oltre un metro e mezzo dal veicolo, dovrà apparire una targa in legno o metallo a grandi cifre bianche o rosse delle dimensioni minimo di cm. 50x50, oltre al percorso segnale luminoso nei circuiti in ore notturne.

9.) Un veicolo dal quale siano stati staccati i cavalli non dovrà mai di notto o con la nebbia rimanere abbandonato sulla pubblica via.

10.) Nel lasciare il veicolo nascosta di aver messo il freno che lo redini sino sotto a le stesse dei cavalli avvicinate.

Avviso ai Combattenti

Il Comando del 2. Reggimento di Fanteria desidera conoscere chi opera assistenziale e statistica il nome degli ex militari che appartengono al 1. Battaglione del 2. Regg. Fanteria. Non durante la guerra 1915-18, con i seguenti dati:

1) se partecipò (con tale Battaglione), al combattimento del mese di Kodtek; 2) conseguì, nel percorso combattimento, ricompense, altrimenti al 1. Battaglione del 2. Regg. Fanteria non durante la guerra 1915-18, con i seguenti dati:

Barometro a 0, o meno ore 14: 755,72; ore 10: 750,10; Termometro certificato ore 14: 5,6; ore 10: 2,4; Umidità relativa ore 14: 30; ore 19: 62; Nubi forma ore 14: ---; ore 19: ---; Vento direzione ore 14: 19; ENO; Vento velocità ore 14: 26; ore 10: 18; Temperatura massima 5,2; minima 4,1;

se vi siano orfani minori di minore di cui sopra.

Ogni informazione al riguardo potrà essere trasmessa direttamente al Comando di cui sopra ed all'Associazione Combattenti.

Per il ciclista

1.) Cerca di tenerti sempre a destra rispetto ai marciapiedi.

2.) Per principio non affacciarti mai ad altri ciclisti.

3.) Tieni sempre le mani sul manubrio ed i piedi sui pedali.

4.) Sorpassa gli altri veicoli solo quando vi è sufficiente spazio; fai un giro largo voltando a sinistra, stretto voltando a destra.

5.) Prima di voltare a sinistra lasci libero passaggio a tutti i veicoli che ti vengono incontro: dai in tempo il segnale. Non dimenticare che nell'oscurità e nella nebbia i tuoi segnali sono difficilmente notati.

6.) Dai sempre le precedenze alle automobili ed ai tram se non ti trovi sull'arteria principale.

7.) Non attaccarti agli altri veicoli: non condurre con te degli animali.

8.) Assenti dai trasporti sulla tua bicicletta altrice persone.

9.) Cura la manutenzione della tua bicicletta, affinché rispon-

Lo Sport**Un episodio antisportivo**

Un episodio senza precedenti nella storia del Fascio Grion e che non esistono a definire antipatico ed antisportivo, si è verificato in questi ultimi giorni. Non sono stati protagonisti, come vedremo, alcuni giocatori della squadra nero-stellata che, per il buon nome del Sodalizio e per quel senso di disciplina e di dignità che informa tutta l'attività sportiva nazionale, dovranno avere adeguata punizione.

Fatto come si sono svolti i fatti. In occasione della partita con la Montanara, durante la quale particolarmente il quintetto attaccante polacco non aveva dato prova di sufficiente impegno, il C. D. del Grion decideva di non concedere il premio di gara ai componenti della linea attaccante ed a uno dei mediani. Il provvedimento era motivato dal scarso rendimento dei giocatori stessi nelle ultime gare di campionato. Per tutta risposta quattro dei giocatori colpiti non si presentavano ai successivi allenamenti, nemmeno dopo un formale invito scritto del C. D. Un altro di essi poteva considerarsi giustificato trovandosi assente da Pola.

Per il resto e le circostanze in cui si è prodotto, il fatto assume aspetti di particolare gravità. Ci consta che il C. D. del Fascio Grion ha già preso in esame la situazione ed ha denunciato i colpevoli alla gerarchia sportiva e al Direttorio della F. I. G. C., facendo lo proposto del caso.

I dirigenti grionesi sono fermamente intenzionati di mantenere in linea la squadra anche se i provvedimenti disciplinari, che non mancheranno di giungere, dovranno costringerli a modificare radicalmente l'ingrandimento dell'undici polacco. Su questo punto di vista siamo pienamente d'accordo col C. D. del Bodabilio e rifiuiamo certi che tutti gli sportivi polesi, pelosi e contesi delle gloriosissime tradizioni del Fascio Grion, approveranno, senza riserve, quei provvedimenti che varranno a cancellare la penosa impressione provocata dal brutto episodio.

Ecco il sommario:

V. M.: «Alone cifra» (letterino)

R. Romolo Marchellini: «I Balcani della morte» — Lo Dueat, «Tori» di Parigi — Giovanni Puccini: «Vivere film in buco» — Entr'ata — Cavalcade Cinematografica — Mostro di Muggia — Alberto Spagni: «Lettere di Muggia» — R. Lanza: «L'Incontro» — Giuseppe Pagano: «Un cocciatore di immagini» — Piero Cappello: «Ripresa» — r. reproduction nuova — Uino Vianini: «Film di questi giorni» — Manno e Melza: «Bruno» — Chiaro L. Pucci: «Madelona, Carlotta» (lettera) — Nella rubrica: notizie cinematografiche internazionali, fotografia, corrispondenza coi lettori, giochi e concorsi.

Le prime cinematografiche
„La Signora di Montecarlo“

Cominciamo con la trama: Giorgio Duolos, proprietario d'una azienda commerciale a Parigi, perdiude il fratello Andrea, scatenato o domato, a morte giudizio e a lavorare insieme con lui. Volendo metterlo alla prova, lo incaricò di incassare un assegno di centomila lire da un cliente di Montecarlo, Andrea partì e assolse l'incarico, ma a Montecarlo rimane vittima di una banda di giocatori che fa capo ad una bellissima donna, Vera, ad un certo conte Messirian. Andrea dapprima pardo la testa per la donna, poi il danno, compreso l'assegno di Montecarlo. Rivedendosi e deciso a rientrare in possesso della somma, insegnò in automobile il treno che porta gli avventurieri a Parigi. L'inseguimento finisce tragicamente: la macchina si frattura ed un paesaggio a livello e Andrea rimane gravemente ferito. Vora dal f��estra lo riconosce. Presa da rimorso e dal disgusto per la vita di imbrogli che conduce accanto a Messirian, dichiara a questo di volerlo abbandonare. All'arrivo a Parigi ella incontra Giorgio, suo primo amore ma da lei disprezzato. Anche Giorgio, nonostante gli anni, di distacco, non ha cessato di amarla e, ritrovandola, vorrebbe senz'altro trattenerla con sé. Vora comprende di non essere degna di lui e chiude di essere dimenticata. Quando però Giorgio la raggiunge in albergo, la donna gli racconta la verità sulla sua vita con Messirian. La sincerità di Vora è il suo desiderio di redimersi: comunque Giorgio egli prometto alla donna la sua protezione. Andrea di ritorno dalla chiesa dove è stato risarcito, riconosce in Vora la signora di Montecarlo, e, durante una breve assenza di Giorgio, lo impone di allontanarsi per sempre. La donna decide di lasciare Parigi. Mentre da una cabina telefonica a sua soluzio- chiamano Giorgio per dirgli addio: «raggiungono Messirian», che sfuggendo ad un agguato della polizia, tenta di salvarsi con l'aiuto di suoi ex-compagni. Riconosciuta dagli agenti, vorrebbe prendere un treno in corsa ma cade e rimane travolta. L'incidente dall'inizio del paragone, Vora inizia con Giorgio una nuova vita.

Il soggetto di Huppert, che da vita ai film ha due felici requisiti: ricco contenuto psicologico e suggestiva carica ambiziosa. Il primo è impernato su un vivace contrasto di carattere che nettamente si distingue nell'atmosfera di febbri passionali che regna nelle grandi bellezze. Il secondo requisito, l'ambiente, è Montecarlo, centro della mondanza elegante, famoso per il suo panorama pittoresco e per lo sforzo dei suoi resovi. All'altezza del personaggio-soggetto del lavoro si è rivelata l'interpretazione, affiata da un gruppo di attori di provata fama: Fosco Giachetti e Dita Parlo, figure centrali della vicenda, formano una coppia particolarmente bene assortita per la sintonia e la delicatezza comunitaria dell'altra. Un grande attore del cinema francese, Jules Berry, disegna con rara potenza espressiva il tipo del barone che paga con la vita la scelta definitiva. Umberto Melnati nelle vedute di stacque, è un'autentica rivelazione. Andre Claudio Lehmann e Enrico Gianni accolgono con bravura le scene loro affidate. In regia di Mario Soldati dà allo svolgimento un ritmo serrato, raccavandolo con un rapido avvicendamento di atmosfere. I pregi del soggetto, dell'interpretazione e dell'esecuzione allo stesso punto di «La Signora di Montecarlo» uno spettacolo piacevole ed avvincente, che oggi o giorni seguenti si rinnoverà sullo schermo della Saúna Umberto.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Ciscutti - Riposo.

Cinema Nazionale - «La grande Imperatrice». Film di prima visione. Oro 16.

Sala Umberto - «La signorina di Montecarlo» con Dita Parlo e Fosco Giachetti. Oro 10.

Cinema Impero - «Dopo Arsenio Lupin». Prima visione, con Melvyn Douglas e Virginia Bruce. Oro 16.

Cinema Arena - «Lo ultimo avventuroso di Don Giovanni» e «Topolino». Oro 10.

**Risposta ai piagnoni
del film esteri**

In seguito ai recenti provvedimenti adottati in Italia per liberare il nostro mercato cinematografico dall'invasione dello polliccio americano, i soliti «piagnoni» della stampa estera hanno annunciato la spaurita chiusura di numerosi cinema cinematografici italiani e, in genere, una «grave-sima crisi» in Italia per la mancanza di polliccio da provvidare.

«La Corrispondenza», a solo scopo esplicativo, crede opportuno pubblicare un elenco dei film che in questo momento sono al montaggio nei cantieri di Cinecittà, e che sono stati girati recentemente nei cantieri stessi. Essi sono: 1) «Terra di fuoco» (ultimo) prodotto dalla «Athena»; 2) «La tasa del peccato» (ultimo) prodotto da «Edel» in distribuzione da parte della «General Cinema»; 3) «Abitacolor» (per il montaggio definitivo) prodotto da «Edel»; 4) «Gloria» (per il montaggio definitivo) prodotto dalla «Edel».

«Turno delle Farmacie» servizio notturno fino al 31 corr. da Carlo Vittorio Sgoria).

per il 23 gennaio la ripresa a Cinecittà del film «L'Universale»; 5) «Imperador»; 6) «Nanno» (avuto inizio pure a Cinecittà); 7) «Ginevra» (di Lucio, Rovito); 8) «Il cavaliere di San Martino» (di Salvatore); 12) l'imminente l'Inizio della lavorazione di «Monteviglio»; 9) «Diana»; 12) «Giorni di infanzia» (lavorazione di «General Cinema»); 10) «Educazione» (per il montaggio definitivo) prodotto dalla «Edel».

Edito e stampato dalla
UNIONE EDITRICE ISTRIANA
Dir. On. GIOVANNI MARAGCHI
Red. capo resp.: Ruggero Pasquetti

DALLE PROVINCIA

Da Dignano

**VI Giornata della Madre
e del Fanciullo**

DIGNANO, 28

La VI Giornata della madre e del fanciullo, che esalta i valori supremi della stirpe, è stata celebrata con solennità pura a Dignano. Il padrone, nella sua qualità di presidente del Comitato Comunale dell'O.M.N.I., ha proclamato alla distribuzione di N. 9 corredini alle seguenti madri che hanno avuto nel mese di dicembre un bambino: 1) Bilišić Toreša; 2) Celi Giovanna; 3) Radovčić Maria; 4) Radovčić Eufemia; 5) Veltić Maria; 6) Gropuzić Rina; 7) Perusso Eufemia; 8) Varesco Paola; 9) Giorgi Eufemia.

Contemporaneamente sono stati assegnati a cinque madri premi di buon allevamento della prole.

Le benedizioni hanno ringraziato

comose per le parole d'incitamento e d'augurio che la vittoria rivolta

dalla Segretaria del Fascio.

—oo—

Con l'automatica diretta in arrivo alle 12.12 si accoppia ad Eracle una automatica che fa servizio diretto da Trieste Centrale a Pola via Divaccia per comodità dei viaggiatori che giungono a Trieste col treni 610 da Milano e 44 da Roma.

—oo—

PARTENZE PER TRIESTE:

Treno misto ore 2.30; Automatica accelerata ore 5.15; Automatica diretta ore 7.35; Automatica accelerata ore 11; Automatica accelerata ore 12.50; Automatica diretta ore 17.20; Automatica accelerata ore 18.40; Automatica accelerata ore 20.05.

PARTENZE PER DIVACCIA:

Treno misto ore 15.15.

PARTENZE PER CANFANARO:

Treno misto ore 17.40.

PARTENZE PER PISINO: Tvat ore 6.56.

PARTENZE PER DIGNANO

(Sale al Sabato):

Treno omnibus ore 13.45.

—oo—

Con l'automatica diretta in partenza alle ore 17.20, vengono neccoppata un'automatica che prosegue da Eracle, via Divaccia, a Trieste Centrale, per la congiuntura dei viaggiatori diretti oltre Trieste verso Roma e Milano con i treni 45 e 610.

—oo—

Orario dei piroscati

Dal 1 ottobre al 15 giugno

ARRIVI:

LUNEDI: ore 6 da Venezia; ore 9 da Choros; ore 13 dalla Dalmazia; ore 21.30 da Fiume.

MARTEDI: ore 9.50 da Choros e scali.

MERCOLEDI: ore 11.30 da Ancona, Lascia; ore 14.30 da Choros e scali; ore 16.15 da Venezia.

GIOVEDI: ore 0.30 da Venezia, Trieste, ore 17.30 da Fiume.

VENERDI: ore 13 dalla Dalmazia e Puglia; ore 23 dalla Dalmazia e Puglia.

SABATO: ore 8.45 da Ancona; ore 11 da Ravenna, Trieste e scali; ore 10.45 da Trieste; ore 24 da Fiume, Abbia.

PARTENZE:

LUNEDI: ore 0.30 per Abbazia, Fiume; ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 14.15 per Choros; ore 22 per Ancona.

MARTEDI: ore 10.30 per Trieste, Ravenna e scali.

MERCOLEDI: ore 12 per Fiume; ore 17.15 per la Dalmazia.

GIOVEDI: ore 3 per la Dalmazia, Fiume e Abbia; ore 18 per Lascia, Ancona.

VENERDI: ore 13.00 per Trieste, Venezia; ore 0.30 per Fiume; ore 11.30 per Choros, Fiume e scali; ore 17.15 per la Dalmazia.

DOMENICA: ore 0.30 per Venezia.

In questa occasione il sig. Demetrio Mauro ha sbagliato l'importo di lire 1000 per l'arrabbiato dell'«A.» e della «P.» e di quelli di Vittorio di Vereneggio, che furono dati a lui come premi di buon allevamento. Furono dati ai vincitori di un numero di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire. —oo—

Per il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di 100 lire, mentre il premio era di 1000 lire.

Con il discorso di apertura fatto dal Podestà in una forma piena e chiara per rilevarne l'importanza e il significato della manifestazione, furono dati riconoscimenti a tutti i vincitori di